

«Altri otto deputati in arrivo per rafforzare la maggioranza». Berlusconi: Fini e Casini mossi solo da ambizioni personali

BRUXELLES - «Scaturisce tutto da ambizioni personali. Casini e Fini sanno che fino a quando ci sarò io la strada di palazzo Chigi per loro è preclusa e per questo che stanno facendo tutto questo». E' sera molto tarda quando Silvio Berlusconi lascia il palazzo di Justus Lipsius, dove si è appena conclusa la prima giornata del Consiglio Europeo, per la festa organizzata dai giovani del Ppe.

Nei saloni del museo dell'automobile di Bruxelles, Berlusconi preferisce il microfono al panettone e spiega ciò che è successo in questi ultimi giorni in Italia: «Abbiamo avuto un grande successo. Al novanta per cento si va avanti».

Poi un nuovo appello «ai moderati responsabili» ad aiutare la maggioranza perché «l'alternativa a questo governo e all'attuale maggioranza sono solo le urne e se «andremo al voto, vinceremo alla grandissima».

«Secondo gli ultimi sondaggi, il mio gradimento è al 56,4%. Se pensate a tutto quello che è stato detto a me è un miracolo». Berlusconi ha anche sostenuto di avere «altri otto pronti a passare con me» perché «ho passato la notte a fare incontri». Un modo per ribadire ciò che sostiene il ministro Alfano secondo il quale «o la maggioranza si allarga entro un mese, o c'è il voto».

Berlusconi agli oltre trecento ragazzi parla a braccio infilando battute e aneddoti: «L'altra sera, dopo aver visto "Ballarò" o dopo aver visto "Anno Zero" e quello che dicono su di me, sono andato in bagno, mi sono guardato allo specchio e ho pensato di essere un dittatore o un gangster...».

«Sapete qual è l'anagramma del mio nome che mi ha mandato la società anagrammatica? "Silvio Berlusconi unico boss virile"». Ovviamente parte l'applauso e il coro da stadio "Silvio-Silvio". «Ragazzi - è l'invito del Cavaliere - non perdetevi l'ironia ma soprattutto l'autoironia perché pulisce il cervello, è curativa ed aiuta dopo giornate dense di lavoro».

Difende l'operato del governo e dei suoi ministri: «Abbiamo un Consiglio dei ministri capace, operoso e pieno di iniziative». «Bravissimi» specie i giovani ministri. Reduce dal vertice del Ppe e dal successivo consiglio Europeo, Berlusconi davanti alla folla di ragazzi che lo osanna e lo incita con cori e applausi, sembra ritrovare energia: «Sono tranquillo sul futuro del Paese» e «sono sicuro di poter ampliare la maggioranza e quindi di poter continuare a governare». Il terzo polo? «Non esiste, è virtuale, un'invenzione dei giornali».